Anno XXXII Martedì 13 Maggio 1879 N. 111.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L'Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Se le notizie che ci giungono da Costantinopoli sono esatte, la questione egiziana, che sembrava contenere nel suo seno grandi minaccie per la tranquillità dell'Europa, sarebbe bell'è accomodata.

La Francia e l'Inghilterra avrebbero fatto col Kedive un compromesso che mette un termine alla vertenza. In che consista questo accomodamento noi per ora non sappiamo. Buono o cattivo che sia, sarà sempre migliore dello stato incerto e pericoloso in cui si viveva. Il vicerè di Egitto avrà probabilmente dato ai due governi protettori qualche onesta soddisfazione, ed essi avranno sanato col loro consenso le irregolarità commesse dal Kedive; tutti d'accordo poi avranno preso delle misure atte a guarentire i creditori dell'Egitto. Ci auguriamo che la notizia sia vera, perchè avremo così una questione di meno fra le tante che aspettano ancora uno scioglimento.

Altra notizia non meno importante di quella ci giungeva ieri da Costantinopoli. La Porta, diceva il telegramma, ha acconsentito ad entrare in trattative dirette colla Grecia. Questo è il desiderio manifestato dalle potenze, ma il buon volere del governo turco non verrebbe accettato da quello di Grecia, se la Sublime Porta non accetta per base delle future trattative il protocollo 13 del Congresso di Berlino. È probabile che la Turchia si sia arresa al desiderio della Grecia e le abbia dichiarato di volere d'ora innanzi trattare su quella base. Se questo è, la mediazione delle potenze si riduce a mettere la polvere sullo scritto, e la conferenza degli ambasciatori a Costantinopoli, tanto temuta dall'Inghilterra, non è più necessaria. Rimane però sempre il pericolo che Grecia e Turchia non riescano ad intendersi, e che si abbia una seconda edizione della Commissione di Prevesa. Ad ogni modo è lecito sperare che adesso, sollecitate dalle potenze a finirla una buona volta con soddisfazione di tutti, riescano a mettersi di accordo.

Si ha da Filippopoli che i russi continuano a fare i preparativi della partenza. Gabriel effendi, presidente del tribunale di commercio, fu dalla Porta nominato segretario generale della Rumelia. Aleko pascià non è partito ancora per il suo posto; aspetta che il governo turco fissi il giorno della sua partenza. D'altra parte si attende a Costantinopoli il generale Stolepine per istabilire le misure da prendersi riguardo al cambiamento d'amministrazione nella Rumelia orientale. Anche da codesta parte dunque le cose si mettono bene, ed è a sperare che i temuti disordini non si verificheranno.

Dal Marocco invece si hanno cattive nuove; senza contare il flagello della carestia e quell'altro non meno terribile delle malattie epidemiche che lo infestano forse ancora, si ha da lamentare un disordine quasi continuo fomentato dalle ambizioni di alcuni capi di tribù che approfittano della generale miseria del popolo per isconvolgere il paese. Il governo frattanto decise di fortificare Tangeri con cannoni di 20 tonnellate. È forse un pò tardi. Fortunatamente, i disordini e le discordie del Marocco non possono avere una grande influenza sui destini dell'Europa; ma possono contribuire ad accrescere il presente ristagno degli affari commerciali.

Lo scrutinio di lista

È mirabilmente singolare lo spettacolo che offrono le nostre controversie sulla legge elettorale. I più gravi problemi, che i popoli provetti non affronterebbero senza trepidazione, qui si digeriscono, bene o male, alla lesta. Ora noi ci volgiamo ai nostri avversari leali e chiediamo a loro quale sia lo Stato che abbia osato proporsi nello stesso tempo due problemi così ponderosi come quello dell'allargamento del suffragio e dello scrutinio di lista.

È un'audacia di propositi, alla quale non corrisponde la lena. Noi ammettiamo che anche lo scrutinio di lista possa essere difeso con buone ragioni, quantunque ci duole di non averle udite finora. Ed è nostro obbligo intanto quello di rinnovare gli argomenti contro lo scrutinio di lista. Se la circoscrizione è provinciale, come alcuno ha proposto negli Uffici, ne conseguitano stridenti sperequazioni nel potere politico; un elettore di Napoli nominerebbe 19 deputati e due soli uno di Livorno e di Sondrio. Se si spezzano le provincie, si sciupano le consuetudini e gl'interessi legittimi e naturali costituiti dalla storia e dal tempo.

L'on. Zanardelli ha dichiarato all'adunanza della sinistra che l'opera delle circoscrizioni, quale egli l'aveva ideata, era eccellente. È una persuasione personale; e solo si deve ammettere ch'ei le abbia ideate senz'alcun interesse politico. Ma comunque sia, la circoscrizione, più grande o più piccola, lo scrutinio di lista è il trionfo del dispotismo delle maggioranze e delle passioni politiche del momento. Una corrente poderosa e artificiale, momentanea, della pubblica opinione trascinerà seco gli elettori confusi e coartati nel panteismo dell'unica lista.

Questo male si aggraverà ancora più in Italia, per le nostre speciali condizioni. Vi è il pericolo che lo scrutinio dia deputati d'un solo colore in una regione; nel mezzodì tutti di sinistra, altrove tutti di destra. Nel qual caso, il vincolo dell'unità politica della patria sarebbe offeso; perchè una sana politica richiede che il pensiero dei due partiti, che tengono il campo, circoli traverso tutto il paese. È in questo modo che noi intendiamo l'unità d'Italia.

A ciò si aggiunga che l'onnipotenza della maggioranza dispotica non si è tentato di temperarla col principio della rappresentanza delle minoranze, studiato sottilmente in Italia dal Genala, dal Luzzatti, dal Brunialti e da parecchie Associazioni costituzionali. Il numero e la passione politica, ecco il nuovo Iddio a cui conviene sagrificare ogni altra cosa. Le minoranze elette di qualunque specie saranno mutole; e non potranno avere, nè il grido della protesta legale, nè la speranza che dalle loro idee sorgano i vindici del futuro.

Si badi bene che questo scrutinio di lista, che si vanta come l'immacolata concezione, talora si presta a indegne transazioni. In talune liste appariranno nomi di colore politico diverso, falsificando il carattere per l'interesse del successo. E dall'altro canto le città prevarranno sulle campagne, mentre che col Collegio uninominale le due forze si equilibrano. È vero che, secondo il *Diritto*, è intinto di clericalismo chi esprime l'aspirazione che tutte le parti del territorio nazionale abbiano un'equa rappresentanza.

Sarebbe oramai un delitto la speranza che le popolazioni campagnuole possano avere una parte non inutile negli affari del paese? Nelle stesse repubbliche, negli Stati Uniti d'America e nella Svizzera, fu più volte notato che gli elementi più sani, i quali contribuirono a salvarle, non si trovano nelle grandi città; Nuova York e i *farmers* segnano i due tipi della corruzione e della sanità politica. E se a noi piacesse di seguire questo andazzo, potremmo rimbeccare facilmente i nostri avversari asserendo che chi vuol sopprimere le influenze tranquille delle campagne a favore delle città è intinto di socialismo e peggio. Ma cotal modo di esaminare la questione non la rischiarerebbe; tutti devono convenirne. Nè ci piace rispondere a coloro, i quali rimproverano i fautori del Collegio uninominale di temere il giudizio di molti elettori, di difendere i borghi marci e peggio. Conosciamo questo linguaggio e sappiamo per l'esperienza della storia che i tribuni i quali lo adoperano, scienti o inscienti, trascinano il paese alla demagogia.

Noi vogliamo la evoluzione e non la rivoluzione elettorale; e lo scrutinio come fu immaginato in Italia appartiene, a nostro avviso, ai mezzi rivoluzionari, dai quali profondamente aborriamo.

(Dall'*Opinione*)

I fatti di Pisa

La sera del 9 corrente mentre lo studente Romani che depose come primo fra i testimoni d'accusa, nella causa agitata a Siena contro l'Orsalini per la bomba scagliata lo scorso novembre, fu ferito in Piazza della Berlina attigua al Lungarno, leggermente alla spalla destra. Il manico del pugnale dorato fu giudicato un'arnese da comparsa teatrale. Da un dispaccio della *Gazzetta di Firenze* apprendiamo poi che all'ora in cui accadde il fatto molta gente passeggiava pel Lungarno. Fra gli studenti regna grande agitazione.

Purtroppo anche l'Italia, oramai non è più permesso dubitarne, è profondamente minata dall'opera tenebrosa di sette segrete, che lavorano nel mistero, che hanno intenti sovversivi e mirano anzi a sconvolgere e a rovesciare colla violenza l'ordinamento sociale, e adeguati all'intento ferale hanno i mezzi atroci, le sorprese, il tradimento.

Oramai non è più permesso di farsi illusioni sulla terribile gravità del morbo crudele che ci travaglia; non è più permesso di illudersi sulla gravità e sulla estensione del pericolo che ci minaccia.

I due fatti terribilmente atroci a cui Firenze fu teatro l'anno scorso, e che ora devono esser discussi innanzi alla Corte d'Assise, hanno già detto tutto: hanno messa in evidenza e l'audacia singolare di una setta che ha giurato guerra ed esterminio alla società — e i propositi orribilmente cupi e spietati — e una profonda organizzazione tra aderenze e complicità sicure, ferme, decise e mute.

I fatti di Pisa s'aggiunsero come commenti e corollarii ai fatti di Firenze; ma non aggiunsero nulla alla terribile eloquenza dei fatti di Firenze.

Il colpo audace contro lo studente Romani, non è che un tentativo dei complici ed aderenti della setta, per ottenere d'intimidire i testimoni che devono deporre nei due processi delle bombe a Firenze... Ma è altresì un nuovo e ben serio indizio dell'estesa ramificazione della setta, dei vincoli di solidarietà che la stringono, della comunanza dei più terribili propositi.

Dinanzi a fatti così atroci, ad indizi così formidabili, ogni onesto cittadino si sente minacciato da una potenza misteriosa, inesorabilmente truce e spietata, che avvolge nelle sue spire tutto l'ordinamento sociale e che minaccia del pari la società, la famiglia, l'individuo: una setta che con animo deliberato, dietro un piano studiato e calcolato con cinica risolutezza, getta lo spavento e la morte tra le file dei più tranquilli e inoffensivi cittadini, tra le file di pacifici operai; e perseguita col ferro alla mano, col tradimento e col pu-

guale chiunque s' attenti a investigarne i misteriosi procedimenti, o a dir cosa che possa mettere la giustizia sulle traccie della tenebrosa cospirazione.

Dinanzi a questi fatti, per cui ogni onesto cittadino si sente perseguitato da una minaccia indefinita, incalzato da un pericolo ignoto, è alla coscienza stessa della società che devesi innanzi tutto domandare che la società salvi sè stessa.

Notizie Italiane

ROMA 11. — Gravi dissensi turbano nuovamente la Sinistra. L' onorevole Cairoli, dopo lo scacco subito nel VI Ufficio, manifestò l' intenzione di rinunciare alla carica di capo della Sinistra. Alcuni lo consigliano a ricostituire l' antico gruppo Cairoli.

L' on. Crispi, preoccupato delle divisioni della Sinistra, invitò l' onorevole Nicotera ad una conferenza. Nicotera accettò, e si assicura che siasi trattato della ricostituzione della Sinistra, scegliendo un altro capo per sostituire Cairoli.

— Un decreto odierno concede l' *exequatur* a monsignor Sarnelli, vescovo di Castellamare, e a monsignor Cajazzo, arcivescovo d' Otranto, dietro loro domanda essendo sedi patronato Regio.

Continua il miglioramento nella salute del generale Garibaldi.

Domani, l' onor. Varè leggerà la relazione sul progetto di legge pel sussidio al Comune di Firenze.

GENOVA — Un dispaccio del *Caffaro* da Roma annunzia che l' on. Ferracciù ha ordinato che la corvetta *Garibaldi* attualmente ancorata in Napoli, vada al Chilì.

BRESCIA — La *Sentinella* racconta che ieri l' altro mattina poco dopo le ore 8 tre reclusi, rompendo una porta verso la Rocchetta, riuscirono a fuggire dal Castello dov' è la prima compagnia reclusi. Uno degli evasi infilò la via interna di circonvallazione verso Porta Pile, e passando dinanzi alla caserma del 22.° fanteria venne dai sergenti riconosciuto all' abito per un detenuto e tosto arrestato. Gli altri due invece erano svoltati appena giù dalla Rocchetta per la via di S. Chiara e lì per vicoli poterono riuscire a S. Giacomo e entrare in una casa quasi di prospetto alla farmacia Mazzoleni. Lì cambiati gli abiti di detenuto e camuffati da pacifici borghesi l' uno con una gabbia in mano, l' altro con un ombrello, ripresero la via sperando di non essere conosciuti, ma fecero i conti senza gli angeli custodi del Castello che li riconobbero prima che giungessero a Porta S. Giovanni; vistisi riconosciuti, l' uno si mise a correre verso la Porta, l' altro verso la caserma di S. Girolamo; questi fu fermato da un appuntato di P. S. e dallo stesso capitano comandante il Castello, l' altro dalle guardie del Castello. Così tutti tre vennero ricondotti nel luogo di reclusione, senza ch' essi opponessero resistenza e vi dovranno rispondere della tentata fuga, con effrazione della porta.

Resta a sapere come due dei detenuti siano andati direttamente in una casa e vi abbiano trovato abiti da travestirsi: la questura è abbastanza curiosa per suo ufficio, e ci vorrà vedere in fondo.

Dei tre evasi uno è milanese, parmigiano l' altro, il terzo piemontese.

Notizie Estere

RUSSIA — Da Varsavia confermano alla *Oster Zeitung* la notizia data dalla *Deutsche Zeitung* di un nuovo attentato che volevasi commettere contro lo Czar mentre era in viaggio per Livadia. Dicesi infatti che ad una stazione dalla quale passò il treno imperiale fosse arrestato un giovane che aveva destato sospetto, per il suo strano contegno, di voler attentare alla vita dello Czar.

L' arrestato pare abbia confessato di aver avuto incarico d' uccidere lo Czar, e su di lui dicesi sia stato trovato un revolver carico. L' arrestato è uomo di campagna e non è membro del comitato rivoluzionario, perciò la polizia è stata costretta a tener la cosa più segreta che poteva.

CHILÌ — Un dispaccio da Valparaiso ricevuto il 2 maggio, dice:

Un combattimento di avamposti ha avuto luogo presso Calame, fra le truppe del Chilì e quelle della Bolivia; queste ultime furono disfatte. La flotta Chilena ha cominciato il blocco d' Iquique dove le truppe Peruviane si sono concentrate.

La flotta Chilena ha ricevuto l' ordine di combattere tutte le navi da guerra Peruviane che incontrerà. Il governo Peruviano ha chiamato l' intera nazione sotto le armi, e la Camera legislativa è stata convocata pel 21 aprile.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 19 Aprile

1. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio la proposta dell' Ufficio Tecnico per la esecuzione dei nuovi lavori di completamento al Cimitero Comunale.

2. Ha stabilito di sottoporre al Consiglio la proposta dell' Ufficio suddetto per alcuni lavori atti a guarentire la stabilità del fabbricato detto — Pubblici Granai — giusta la richiesta fattane dal Comando del 2° Reggimento d' artiglieria qui stanziato.

3. Ha acconsentito alla rinnovazione del contratto d' affitto con Malusardi Filippo, per un altro quinquennio, della Casa Comunale posta in Via Corso Porta Reno, e per la nuova corrisposta dal Malusardi offerta in annue L. 1350.

4. Ha deliberato di esprimere, per lettera, i ben dovuti ringraziamenti all' alunno Palmer Ulisse per avere, in ore straordinarie, supplito con molta diligenza, nella Divisione di Stato Civile, altro impiegato il quale in causa di malattia fu assente dall' Ufficio per circa tre mesi.

5. Ha incaricato il sig. Assessore avv. Cavalieri di prendere in esame e poscia riferire intorno alla proposta fatta dalla Onorevole Camera di Commercio relativamente alla istituzione di scuole femminili di commercio, pregando, lo inoltre a rappresentare il Municipio al Congresso che avrà luogo a questo scopo.

6. Ha nominato il sig. dott. Alessandro Calzolari a sopraintendente della Scuola di Baura, e la signora Armida Brina ad Ispettrice di quella di Contrapò, in sostituzione il primo del sig. Bordini Filippo rinunciatario.

7. Ha mandata agli atti la nuova istanza presentata dall' Ispettore del Cimitero Comunale per l' accensione del fanale esistente nel muro di cinta del Cimitero medesimo, e ciò per le ragioni altre volte ripetute.

8. Ha deliberato di esporre all' asta la provvista degli oggetti di cancelleria occorrenti all' Amministrazione Comunale.

9. Ha emesso parere favorevole a varie domande presentate per apertura, protrazione d' orario ecc. di pubblici esercizii.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale tiene seduta oggi al tocco.

Comizio Agrario. — Sappiamo che nell' adunanza generale di ieri venne eletta la nuova Direzione nelle persone dei signori: Varano march. Senatore Rodolfo, presidente; Fiorani ing. Luigi, vice presidente; Revedin conte cav. Giovanni, Righini Ing. Francesco, Roveroni Tommaso e Trentini ing. Antonio, consiglieri; Baruffaldi prof. Tommaso, segretario.

Il Po è di nuovo in piena. Alle 7 antim. d' oggi le acque erano ad un metro e otto centimetri sopra il segno di guardia all' idrometro di Pontelagoscuro, con aumento di un centimetro per ogni ora.

Sull' assassinio di Bondeno. — Le autorità inquirenti sono ancora sul luogo del misfatto per le opportune investigazioni. Ed essendo varie le versioni che corrono, preferiamo di attendere i particolari esatti che ci perverranno.

Lista dei Giurati che dovranno prestar servizio nella 2ª Quindicina della 2.ª Sessione delle Assisie 1879, che avrà principio col giorno 20 maggio 1879.

Giurati Ordinari

Fioravanti Federico di Ferrara - Benvenuti avv. Luigi, Ferrara - Salvatori Antonio, Ferrara - Balboni Dino-Antonio, Ferrara - Nicolucci dott. Carlo, Ostellato - Crema dott. Luigi Annibale, Ferrara - Levi Pacifico, Ferrara - Bianconi Luigi, Pieve di Cento - Bagni dott. Leonardo, Cento - Bottoni Antonio, Baura - Pistani Luigi, Casumaro - Magnoni conte Giovanni, Ferrara - Ghirlandi Cesare, Argenta - Franchini Alessandro, Vig. Majoarda - Samaritani Camillo, Comacchio - Morandi Federico, Argenta - Guidicini Ildobrando, Pieve di Cento - Sani Lodovico, Bondeno - Zuffi dott. Francesco, Ferrara - Meotti Ovidio, Poggio Renatico - Sani Tommaso, Bondeno - Ragazzi Giuseppe, Ro - Piccioli Maurizio, Ferrara - Ricci Giuseppe, Ferrara - Balboni Luigi, Reno Centese - Maccari Giuseppe, Zocca - Bolognesi Giovanni, Ferrara - Bacilieri Ciro, Bondeno - Trivolati Giocondo, S. Martino - Verdi Alessandro, Cento - Nagliati Pietro, Ferrara - Forti Augusto, Massafiscaglia - Artolti Pietro, Tresigallo - Bervaldi Carlo, Ferrara - Cavicchi Vincenzo, Renazzo - Brandani Giovanni, Stellata - Fratti ing. Eugenio, Ferrara - Zeni avv. Ettore, Ferrara - Piccinini Primo, Dosso - Ferrozzi Ernesto, S. Biagio.

Giurati Supplenti

Lombardi Giuseppe - Teodoro Masetto - Zeni avv. Angelo - Modonesi Fortunato - Tisi Gaetano - Mazzanti Alessandro - Bortoletti Eliseo - Bellati Batmos - Malagò Luigi - Faggioli Artemio (Tutti di Ferrara)

Per gl' inondati di Szegedin. — 7ª Nota di offerte pervenute al Comitato:

Coll. Casino Negozianti.

V. Cavalieri (2 off.) l. 5 - E. Cavalieri l. 5 - V. Zanardi l. 1 - G. Cavalieri l. 2 - A. Beltrame l. 2 - T. Ferranti l. 2 - M. Vegnani (2 off.) l. 2 - G. B. c. 50 - G. Baruffaldi l. 1 - P. Ferranti l. 1 - E. e B. Vegnani l. 1 - G. Ferranti l. 1 - Avv. A. Borgatti l. 1 - Ing. A. Cagini l. 1 - A. Beltrami c. 50 - D. Briosi c. 50 - C. Calabresi l. 1 - M. Mazzoni l. 1 - Ing. P. Mari l. 1 - Avv. A. Pasetti l. 1 - Dott. U. Leziroli l. 1 - G. Rocca l. 2 - C. Hanau l. 1 - C. Cirelli l. 1 - E. Caraffa l. 1 - B. Azzolini l. 1 - G. Squarzoni l. 1 - E. Bsi - c. 50 - C. Formenti c. 50 - F. Ferranti c. 50 - P. Brondi l. 1 - T. Vallini c. 50 - Budini l. 1 - Ximenes l. 1 - Merlo l. 5 - A. Guinelli l. 5 - G. Piccioli c. 50 - S. Lampronti l. 2 - A Lazzaro l. 1 - C. Fiozi l. 1 - Avv. C. Crema l. 1 - Dott. L. Pareschi l. 5 - P. Fiozi l. 1 - Riminesi l. 1 - ing. Norsa l. 3 - Dott. G. Pareschi l. 3 - Dott. Weis l. 2 - Dott. F. Modonesi l. 1 - E. Barbieri c. 50 - P. Parmiani l. 2 - D. Santi. l. 2 - Ing. Gondoni l. 1 - Avv. G. Mantovani 15. . » 85 50

Coll. Comune di Migliarino.

C. Pavanelli l. 50 - G. Graziani l. 5 - Raccolti nella Messa parrocchiale di Cornacervina l. 5 - Don T. Legnani l. 3 - G. Bottoni l. 2 - C. Passari l. 2 - F. Villa Bruna l. 2 - A. Vivarchi l. 1 - A. Bigoni l. 1 - Dott. C. Vecchi l. 1 - G. Pasti l. 1 - G. Ghinati l. 1 - Pavanelli l. 1 - M. Pasti l. 1 - C. Ghinati l. 1 - Altre offerte l. 18. 25 . . . . » 95 25

Municipio di Ferrara. . . » 500 —

L. 680 75

Ammontare delle precedenti note (Vedi N. 109 della *Gazzetta*) » 3286 06

Totale L. 3966 81

Risultati del servizio prestato dagli agenti municipali dal 5 all' 11 Maggio corrente:

Contravv. al Regol. di Polizia Munic. N. 21
» » d' Igiene » 2
» » sulle pubb. Vett. » 8

Totale N. 31

— Importo delle multe applicate per mancanze nel servizio della pubblica illuminazione a gaz L. 29. 50.

— Dagl' inservienti del Comune furono accalappiati n. 5 cani.

Invenzione telegrafica. — Qualche tempo fa noi, e gli altri giornali cittadini, dice l' *Adriatico* di Venezia, abbiamo annunciata un' invenzione fatta dall' egregio sig. Augusto Francesconi di Ferrara, impiegato telegrafico a Venezia, mercè la quale si giunge a trasmettere simultaneamente due telegrammi su un solo filo. Abbiamo annunciato già che applicato questo sistema, in via di esperimento, alla linea Venezia-Milano, diede ottimi risultati. Ora però il detto signor Francesconi modificando la sua scoperta è giunto a ridurla semplice al punto da non differire apparentemente dall' attuale sistema semplice Morse e da ottenere la duplice trasmissione dei dispacci mercè un semplice giuoco della corrente. Il sistema così modificato funziona perfettamente da parecchi giorni sulla linea Venezia-Milano.

Concorsi. — Sono aperti i concorsi per la nomina di tre ispettori dell' agricoltura e dell' insegnamento agrario, ai quali è attribuito l' annuo stipendio di Lire 4500 — Lire 4000 — Lire 3500; e per la nomina di due ispettori delle industrie e dell' insegnamento industriale, uno dei quali con lo stipendio annuo di lire 4500, l' altro di lire 4000.

Il concorso avrà luogo per titoli.

I concorrenti dovranno presentare le domande al ministro d' Agricoltura non più tardi del 31 maggio 1879.

Essi forniranno la prova che non hanno oltrepassati gli anni 50, ed allegheranno alla dimanda stessa i titoli che credono adatti a dare informazioni sulla loro condotta morale e sulla loro vita scientifica, della quale debbono inoltre presentare una succinta relazione.

Nello esame dei titoli non si terrà conto delle opere manoscritte.

— Lo stesso ministero ha aperto un concorso per la nomina di due ispettori delle industrie e dell'insegnamento industriale, uno dei quali con lo stipendio annuo di lire 4500; l'altro di lire 4000.

Il concorso avrà luogo per titoli.

I concorrenti dovranno presentare la domanda al ministero d'agricoltura non più tardi del 31 maggio 1879.

Essi forniranno la prova che non hanno oltrepassata l'età di 50 anni, e allegheranno alla domanda stessa tutti i documenti che credano atti a far conoscere la loro condotta morale, gli studi percorsi, la pratica fatta nelle industrie o nello insegnamento delle scienze applicate e in generale la loro vita scientifica; intorno alla quale dovranno eziandio presentare una succinta relazione. Nell'esame dei titoli non si terrà conto delle opere manoscritte.

« La Donna. » — Sommario del N. 8 Anno XI del giornale *La Donna*.

Delle condizioni della Donna in una società in piena democrazia. *N. M. Olivetti* — La Donna e il razionalismo. *E. Canevini*. — *Antologia della Donna*. Letture di Aurelio Saffi nell'Ateneo Bolognese (Cont.) — Nostra corrispondenza - Del dettato di Gregorio VII e del Sillabo di Pio IX. Conf. di *A. M. Mozzoni*. — Utopie *S. E. O.* — Varietà — Per uno Spillo. Novella di *Saint Germain* (trad.) — Corrispondenza in famiglia — Annunzi.

Direzione del Giornale — Villa S. Michele in Bosco — Amministrazione — Società Compositori Tipografi — Bologna.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 10 Maggio 1879:

Nascite — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.
Nati-Morti — N. 0.

Pubblicazioni di Matrimonio

Canella Giovanni fu Antonio con Caselli Maria di Gaetano — Gandini Erminio fu Gaetano con Neri Angelica fu Agostino — Prampolini Gaetano fu Emidio con Declivi Ginevra di ignoti — Savioli Antonio di Francesco con Zerbini Liduina fu Alfonso — Marchi Gaetano fu Pietro con Pancaldi Blandina fu Marco — Bassani Leonello fu Felice con Michelli Elisa fu Giuseppe.

Bulgarelli Leone fu Francesco con Fabriziani Maria fu Domenic' Antonio — Rasi Cesare fu Antonio con Guernieri Rosa fu Pietro — Pozzati Gonippo fu Pietro con Bottà Rosa di Pietro.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Traditi Pia, d'ignoti, d'anni 30, affari dom., nubile — Maschi Caterina, fu Giuseppe, d'anni 44, possidente, vedova — Dolcetti Angela, d'anni 69, tessitrice, coniugata.

Minori agli anni sette N. 0.

11 Maggio

Nascite — Maschi 5 - Femmine 1 - Tot. 6.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.

Morti — Bordini Teresa, fu Giuseppe, di anni 52, affari dom., coniugata — Marchi Pio, fu Antonio, d'anni 33, canepino, coniugato.

Minori agli anni sette N. 0.

12 Maggio

Nascite — Maschi 3 - Femmine 3. - Tot 6.
Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — D.-Tomaso Filippo, possidente, celibe di Perano con Marabini Maria, attendente a casa, nubile di Ferrara.

Morti — Cavallini Teresa, fu Luigi, d'anni 38, affari dom., coniugata — Mari Monsignor dott. Giorgio, fu Antonio, d'anni 60, possidente, celibe — Benini Giustina fu Luigi, d'anni 60, filatrice, vedova — Rossi Luigi fu Luigi, d'anni 47, villico, coniugato.

Minori agli anni sette N. 0.

Osservazioni Meteorologiche
12 Maggio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° 10°, 7 C
Alt. med. mm. 755, 25	» mass.° 16, 6 »
Umidità media: 63°, 0	Venti dom. SSE

Stato del cielo:
Nuvolo, Nebbia; nella notte Pioggia
Altezza dell'acqua caduta mm 0. 12.
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
13 Maggio — ore 11 min. 59 sec. 29

ELEZIONI POLITICHE DELL' 11 MAGGIO

Nel collegio di Manduria, Massari ebbe 375 voti, Oliva 294, e Filotico 244. Vi sarà ballottaggio.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 12. — *Parigi* 11. — Oggi vi fu una riunione nella quale Clemenceau, capo della estrema sinistra, pronunziò un discorso-programma. Egli vorrebbe la libertà della stampa, di riunione e d'associazione; la secolarizzazione dell'insegnamento, la soppressione delle lettere d'obbedienza, la riduzione del servizio militare, l'obbligo del servizio militare pei seminaristi, la soppressione delle borse pei seminari, la separazione della Chiesa dallo Stato, l'imposta sulla rendita, e il libero scambio.

Criticò quindi la condotta del Governo sulle diverse questioni, e conchiuse: È ormai tempo che il governo entri nella vera politica repubblicana per evitare la divisione del partito repubblicano.

Il *Temps* dice che il Consiglio dei ministri si occupò ieri della riorganizzazione della prefettura di polizia e del ritorno delle Camere a Parigi. Se alcune divergenze esistono circa i mezzi esiste però l'accordo in massima.

Marsiglia 11. — In occasione del Concorso regionale, il ministro del commercio pronunciò un discorso facendo risaltare i miglioramenti realizzati dopo il 1870. L'esercito riorganizzato, le frontiere munite di fortezze, non per minaccia verso gli stranieri, ma per sicurezza del paese, e le imposte alleggerite. Fece appello all'ordine ed alla pace indispensabili per la prosperità della Francia.

Roma 12. — Nel concistoro tenuto oggi il Papa dopo una allocuzione, creò cardinali Furstenberg, Desprez, Hoynald, Pie, Santosilva, Alimonda, Pecci, Hergervethu, Newsmann, Zigliara. Nominò quindi cardinale Pietra vesc. di Frascati. Il card. Hohenlohe vescovo di Albano, rende arcivescovo di Benevento Barengo vescovo di Mantova, Latoni vescovo di Sinigaglia, Manara vescovo d'Ancona, Boraggini vescovo di Savona, Allegro vesc. d'Albenga, Vicentini vesc. di Conversano, Apollonio vesc. d'Adria, Dacardinale vesc. di Gallipoli. In oltre un vescovo d'Austria, due di Turchia, due d'Irlanda, e sei in *partibus infidelium*.

I nuovi cardinali prestarono giuramento.

Marsiglia 11. — Firard rispondendo ad un discorso del presidente della camera di commercio, dichiarò che lo scambio internazionale è possibile soltanto al principio della reciprocità.

Parigi 12. — I giornali generalmente credono che non vi sarà alcuna crisi ministeriale prima che le questioni discusse nel Ministero vengano dinanzi alla Camera.

La *République Française* non vorrebbe la caduta del Ministero, perchè non è sicura che un altro avrebbe fatto meglio.

Londra 12. — Il *Times* ha da Vienna che Battenberg andrà a Costantinopoli nei primi di giugno onde ricevere l'investitura del Sultano.

Il *Telegraph* dice che il Perù negozia un prestito di 100 mila sterline per comperare due corazzate inglesi.

Cagliari 12. — Un telegramma da Tunisi all'*Avvenire* di Sardegna dice: Assicurasi che il Bey abbia rifiutato d'accordare ad una Società francese la concessione della costruzione del porto e *docks* di Cartagine.

Napoli 12. — È arrivato il voivoda Liubibratic e parte stasera per Costantinopoli.

Londra 12. — Il *Daily Thelegraph* ha da Alessandria che il governo egiziano negozia coi banchieri del paese un grosso prestito destinato a togliere i sequestri.

Gli armamenti militari continuano.

Il Nilo cresce.

Il *Times* dice che le relazioni dell'Inghilterra coll'Egitto sono ristabilite sopra base normale. Non vi è motivo di credere che corriamo rischio qualsiasi lasciando le cose nelle condizioni attuali, visto che la Francia non agirebbe altrimenti di noi.

Vienna 12. — La *Corrispondenza Politica* ha da Ragusa che ieri fu preso solennemente possesso di Spitza. Le truppe vi entrarono senza alcun incidente.

A Suttomore le autorità austriache vennero salutate a nome del principe da un delegato montenegrino che fece un discorso al popolo invitandolo ad essere fedele al nuovo sovrano, e quindi fu fatta la consegna formale con grida ed evviva.

La deputazione di Susa pregò d'esprimere all'imperatore i sentimenti di gioia e fedeltà di quella popolazione.

Altre deputazioni sono annunziate per lo stesso scopo.

Berlino 12. — Il *Reictag* rinviò il progetto dei tabacchi ad una Commissione speciale.

Roma 10. — Camera dei Deputati.

Sono approvati i seguenti progetti di legge:

È fatta facoltà al governo di esperimentare sotto speciali condizioni il trasporto su le ferrovie, delle derrate alimentari e vegetali in favore della quale parlano Plotino Agostino, ed il relatore Ranco.

Per la costruzione di fari e segnali su le coste del regno dal quale Umana, Delgiudice, Boselli ed Omodei prendono occasione di raccomandare altre costruzioni di fari, il primo sulle coste della Sardegna, il secondo nel golfo di S. Eufemia, il terzo sopra alcuni punti della riviera ligure, ed il quarto nell'isola Pantellaria.

Damiani relat., e Mezzanotte min., rispondono acconsentendo ad un ordine del giorno in cui esprime fiducia al governo che provvederà pel riordinamento dell'illuminazione delle coste italiane. Si dà facoltà al governo di applicare ancora l'art. 92 della legge per l'ordinamento dell'esercito pel quale gli ufficiali in ritiro od in riforma o siano provveduti di pensione possono in tempo di guerra essere richiamati in servizio come ufficiali di riserva.

Aggregazione dei comuni di Mezzojuso, Villafrati, Cefalù e Godrano al circondario di Palermo nonostante le opposizioni di Omodei a cui rispondono il relatore Paternostro, ed il ministro Depretis.

Per il miglioramento delle condizioni dei capi musiche dei reggimenti di fanteria, e per l'aumento del loro assegno giornaliero. Dopo una proposta di Serafini quello per pareggiare il loro grado a quello dei sottotenenti viene approvato. La proposta Serafini stante le obbiezioni di Barattieri relatore e del ministro Mazè viene ritirata.

Si approva l'aggregazione dei mandamenti di Cammarata e di Casteltermini al tribunale di Girgenti non ostante le opposizioni di Di Pisa, ed Indelicato, a cui rispondono Nocito, Dibelmonte Laporta e il ministro Tatani.

Il ministro Depretis risponde quindi alle interrogazioni stategli dirette da Raggio e da Rudinì.

A Raggio dice di avere già da qualche tempo avuto dai governi del Perù, del Chilì, e della Bolivia assicurazioni di tutela e guarentigia degli interessi della colonia italiana, e di avere non pertanto disposto affinchè una nostra nave da guerra si rechi in quelle acque, e di avere inoltre date le opportune istruzioni ai nostri agenti consolari presso quelle repubbliche.

Dice a Rudinì che non sembragli, stando alle informazioni ricevute, che l'autorità amministrativa abbia proceduto irregolarmente nella questione delle elezioni comunali del 1877 del Comune di Comiso, ma che prendendo in considerazione le cose esposte dallo interrogante, esaminerà attentamente la condotta dell'accennata autorità e si regolerà di conseguenza.

Raggio e Rudinì dichiaransi soddisfatti delle assicurazioni ricevute. Infine si procede allo scrutinio segreto sopra le leggi discusse che sono approvate.

Roma 10. — Senato del Regno

Il ministro presenta alcuni progetti.

Caracciolo di Bella chiede d'interpellare il presidente del Consiglio sulla politica estera, specialmente per l'esecuzione di alcuni punti del trattato di Berlino.

Mezzanotte comunicherà a Depretis tal domanda nella prossima seduta di giovedì

BORSE

Firenze	10	12
Rendita it. (prezzi fatti)	86 52 1/2 fm	86 67 1/2 fm
Oro	22 02	22 03
Londra (3 mesi) . . .	27 48	27 48
Francia (a vista) . .	109 70	109 70
Azioni Banca Nazion.	2134 — fm	2145 — n
Azioni Meridionali . .	376 50 n	376 50 fm
Credito Mobiliare . .	785 — n	789 50 fm
Azioni Regia Tabacchi	883 — n	885 — n
Banca Toscana . . .	— —	— —

Parigi	10	12
Prestito fr. 3 0/0 amm.	81 57	81 45
Rendita francese 3 0/0	79 42	79 30
Prestito francese 5 0/0	113 75	113 45
Rendita italiana 5 0/0	79 05	79 05
Obbl. Ferr. V. E. 1863	256 —	256 —
Ferrovie Romane . . .	108 —	108 —
Obbligaz. Lombarde .	261 —	261 —
Obbligazioni Romane	300 —	302 —
Cambio su Londra . .	25 17	25 17
Cambio su l'Italia . .	8 3/4	8 3/4
Consol. Inglesi 3 0/0	98 11/16	98 11/16
Ferrovie Lomb. Venete	167 —	168 —
Rendita Egiziana 6 0/0	41 20	39 80
Rendita austr. (oro)	77 65	77 65

Vienna	10	12
Napoleoni	9 37 —	9 36
Banconote Argento . .	100 —	100 —
Cambio su Londra .	117 40	117 35
Rendita austriaca . .	67 10	67 10
Rendita idem (carta)	66 47	66 50
Rendita aust. n. oro .	79 —	79 10

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevano esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 24 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

Premiato Stabilimento Tipografico Librario di Domenico Taddei e figli

CENNI STORICI
INTORNO L' ANTICA IMAGINE
di
MARIA SS. DELLE GRAZIE
Venerata nella Metrop. di Ferrara
CON LA RELAZIONE
dei preparativi pel 1° Centenario dell' Incoronazione
Compilati da Mons. Arciprete
PIETRO MERIGHI
Prezzo cent. 40.

Gli Editori devolvono il ricavato dalla vendita a beneficio dell'altare della B. V. DELLE GRAZIE.

Medaglie colle Imagini della B. V. DELLE GRAZIE e di S. GIORGIO Protettore di Ferrara a cent. 10.
L' IMAGINE della B. V. impressa in carta comune, centesimi 10 e in carta grande fina greve, di Toscolano, per quadro, centesimi 25.

OFFICINA IDRAULICA

G. B. Dacomo
Bologna Vicolo Bertiera N. 13.
(Casa di sua proprietà)

Pompe d' ogni qualità per acqua e vino a sistemi diversi. Bagni — Fontane — Comodi inodori.

Qualunque lavoro viene ordinato si eseguisce in modo da non temere concorrenze tanto per la solidità, robustezza, economia e prontezza.

Nel negozio di CARLO ZAMBONI
Via Borgo Leoni N. 39 quasi dirimpetto alla Chiesa del Gesù si vendono
Soffietti per inzolfare Viti
a prezzi limitatissimi da non temere concorrenza.

Al Magazzino Lombardo

SOTTO IL PALAZZO ARCIVESCOVILE

N. 37. Via Piazza del Commercio Accanto al Negozio del Signor Desiderio Ambrosini Ombrellajo **N. 37.**

IN FERRARA

Basta anche la più piccola Prova per persuadersi che nella **Liquidazione,** di *Telerie, Calzetteria, Fazzoletti, Tovaglierie e Biancheria* da Uomo e Donna, si presenta la più favorevole occasione di comprare.

È per mostrare ad ogni buon conoscitore che **NESSUNO** può farci concorrenza, valga la sola circostanza che noi per l' enorme Sovrabbondanza in Merci, e per non togliere il lavoro a circa 400 operaie, Siamo costretti per poco tempo a **Ribassare** del 30 0|0 i prezzi di tutti i nostri Articoli, e ciò tanto in questa Piazza, che nelle primarie Città d' Italia e dell' Estero.

La Liquidazione verrà assunta dal Signor **LUIGI POLLETTINI,** già conosciuto da vari anni, da questa colta Cittadinanza Ferrarese.

Per convincersi del reale Vantaggio che si offre a tutti gli acquirenti, vedere il nuovo Avviso Circolare che è stato già pubblicato. Si garantisce per la genuina qualità della merce, non che per la giusta Misura — **Vendiamo** anche al **DETTAGLIO** — **Corredi da Sposa pronti e da Confezionarsi Sopra Misura** da Lire **300 — 500 — 800 — 1200 — 1500** a **5000** e più.

N. B. Si riceve anche in Consegna, *Pezze di Tela, Schirting, Mussola, Madapolam, Cambrich* per eseguire qualunque **Lavorazione** in corredi da Sposa e ciò per vantaggio di tutte le Famiglie.

Al Magazzino Lombardo

SOTTO IL PALAZZO ARCIVESCOVILE

N. 37. Via Piazza del Commercio in Ferrara accanto al Negozio del Sig. Desiderio Ambrosini Ombrellaio **N. 37.**

UNICA PREMIATA all' Esposizione **di Trento 1875**

FONTE FERRUGINOSA DI CELENTINO

UNICA PREMIATA all' Esposizione **di Parigi 1878**

IN VALLE DI PEJO NEL TRENTINO

Dopo le Lodi riportate da questa **Salutare Acqua** da due competenti **Giurì,** dopo quanto scrissero in favore, dietro esperimenti pratici, i più distinti Medici, nessuno può infirmare l' indiscutibile valore terapeutico dell' **Acqua di Celentino** e ogni ulteriore elogio torna inutile — Essa è gradita al palato, ed è tollerata dai ventricoli più deboli; non si altera ed è l' unica che possa usarsi con vantaggio per le cure a domicilio — Nella **Clorosi,** nella **Anemia,** nell' **Oligocitemia,** nell' **Isterismo** nel **Nervosismo,** nelle **Malattie del Cuore,** del **Fegato,** della **Milza,** nella **Debolezza di Stomaco,** nella **Lenta e difficile Digestione** l' **Acqua di Celentino** riesce SOVRANO RIMEDIO — Dirigere le domande all' Impresa della Fonte PILADE ROSSI Farmacista, Brescia — Il pubblico onde non restare ingannato con altre Acque di Pejo deve chiedere sempre ACQUA DI CELENTINO nella VALLE di PEJO ed esigere che ogni bottiglia porti la capsula **Bianca** con impressovi **Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi.**

Si vende a FERRARA nelle Farmacie **Perelli, Sempreviva e Navarra.**

ALBERI FRUTTIFERI

ROSAI - AZALEE INDICHE

Serra calda - Serra fredda - Piena terra.

MUSA ENSETE

belle piantine, cadauna	L. 2 —	la dozz. L.	22 —	
» » al cento	» 160 —	al mille	» 1250 —	
Semi freschi di recente introduz. al cento	» 40 —	»	» 350 —	

MUSA LIVINGSTONIA

belle piantine, cadauna L. 6. —
Semi freschi e di recente introduzione, cadauna L. 1 75 la dozz. L. 16 —

GASPARETTI e C.
STABILIMENTO ORTICOLO
64 - Corso Magenta, Milano.

Depurare e ristorare il sangue è una felice VECCHIAJA

PREPARATI ORGANICI DI SANITÀ NAZIONALI

del farmacista BOCCA GIOVANNI,
Venti anni di ottimi risultati
TORINO, Via Nizza, 119
con laboratorio, Via Saluzzo, N.° 66 bis, Casa Propria.

Non solo a surdo, ma Impudenza?!

Il far credere le malattie sifilitiche, e sessuali in pochi giorni, la guarigione: se scompaiono è per rinascere più veementi e fatali. **Ricord, Fabr, Giraudeau, Will,** etc.

Elissire antivenereo vegetale d' Hyslehr. — *Guarigione certa e radicale senza alcun regime, nè astensione particolare di vitto.* — *Dell' impurità del sangue,* malattie croniche, fiori bianchi, ulceri, espulsioni cutanee, vermi, stomaco debilitato, dolori della spina dorsale, perniciosi e tristi effetti del mercurio, iodio, scrofole, ogni specie di sifilidi, mancanze di mestrui, glandole tumefatte, malattie degli occhi, della vescica, sterilità e moltissime altre malattie; fu riconosciuto il più potente e sicuro farmaco superiore al COPAIVE e CUBEBE nella cura delle GONORREE e SCOLI recenti e cronici ed ottimo ANTICOLERICO AMARO TONICO, AROMATICO; riorganizza le funzioni digestive distruggendo i germi venefici. — Questo **Elissire** a piccole dosi quotidiane impedisce le canizie, calvizie, l' incrostamento tartaroso dei denti, l' ossificazione delle parti interne del corpo umano, combatte le affezioni calcolose, gottose, reumatiche, artritiche, dilegua gli indurimenti scirrosi e uterini riattivandone le funzioni e l' energia. Per ciò nè viene distrutta la sterilità (Dottor HUNCFELD). — Lire **4** coll' opuscolo 1879, 19.ª Edizione.

Balsamo virile d' Hyslehr. — Il modo di eccitamento di questo *prezioso farmaco tonico, stimolante ed appetitivo,* nulla ha di paragone cogli altri di simile applicazione, i quali spiegano la loro azione sul sistema vascolare, al contrario il *Balsamo virile* agisce sui centri della vita animale, organica, nervosa; ed in forza di questa guarigione ne viene la contrazione muscolare, l' albero nervoso acquista pienamente le sue funzioni, senza alcun danno si ottiene la completa e radicale guarigione di ogni specie di *impotenza,* debolezza degli organi sessuali, malattie nervose prodotte da privazioni, abusi di piaceri, assuefazioni segrete, paralisi, nonchè per avanzata età, ed efficace nella sterilità femminile. — Lire **15** colle istruzioni. — 19.ª Edizione 1879.

L' esperienza di 20 e più anni, i continui documenti di guarigioni in tutte le malattie, il nessun nocumento alla salute, il non richiedere alcun regime particolare di vitto, le richieste per l' America (Rio Janeiro) sono guarentigie dell' efficacia e si fanno raccomandare su tutti gli altri preparati, in ispecie su *malattie epidemiche, contagiose* e *debolezza* di ogni genere.

Contro Vaglia Postale si spedisce in ogni parte.

N. B. — Richiedere sempre l' opuscolo, decimanona Edizione 1879. Preparati Organici di sanità — **Onanismo Tissot e Venere di Maupertius.** e non confondere tali preparati di 20 anni di esperienza con quelli, che tutti e tutto vogliono imitare?!!